«Sulla cava a Gozzone abbiamo avuto ragione»

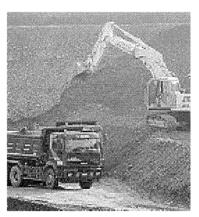
- ROSIGNANO -

IL 12 SETTEMBRE la giunta ha deliberato di adire la Conferenza Paritetica Interistituzionale per esporre le proprie ragioni contro la localizzazione della nuova cava d'argilla in località Gozzone, prevista dal PAERP (Piano Cave) approvato dal consiglio provinciale il 10 giugno. Gli attivisti del Cssto (Comitato Salvaguardia e Sviluppo Territorio e Öccupazione) hanno divulgato un comunicato per esprimere tutta la propria soddisfazione per «il grande significato politico che tale scelta significa. La Conferenza Paritetica - si legge nel comunicato del Cssto - dovrà valuta-

ALTRE MOSSE

«Ricorreremo uqualmente al Tar e chiediamo l'appoggio del sindaco Franchi»

re le indiscutibili e gravi incoerenze riguardanti il governo del territorio. Tuttavia dobbiamo ribadire che l'approvazione del Piano Cave è impugnabile anche per altri motivi, ampiamente descritti nelle numerose osservazioni pervenute alla Provincia che sono state respinte senza essere state nemmeno prese



COMITATO DEL NO Cittadini contro la cava di Gozzone

in considerazione».

«LA SCELTA fatta dalla Provincia si basa esclusivamente sui dati forniti dal richiedente stesso, una cosa assolutamente inaccettabile. Tutte le osservazioni contrarie a quella cava, che sono più di cinquanta, sono state infatti completa-mente ignorate. Inoltre il problema occupazionale è stato considerato solamente dalla parte degli operai della fornace Donati, visto che l'azienda già da tempo è in difficoltà per l'andamento del settore edilizio, mentre le attività agrituristiche del territorio interessato che danno lavoro a tante famiglie sono state sminuite e ridicolizzate da alcuni consiglieri provinciali. La lo-calità 'Gozzone' si trova in un'area talmente centrale e visibile che la cava, con la relativa nuova viabilità, avrebbe un impatto negativo sull'intera vallata tra Castelnuovo e Gabbro. Non possiamo permetterci – conclude – di dare per scontato l'esito favorevole della Conferenza Paritetica per cui ricorreremo ugualmente anche al Tar per sottoporre a giudizio tutti gli elementi che contrastano con l'approvazione della cava. Confidiamo che in questo percorso saremo affiancati dal sindaco Franchi».

